



Olginate, 27 aprile 2020

Prot.50/20

#lavoro,

A tutte le Aziende Clienti (non solo Artigiane)

E, p.c.

Ai segretari delle tre sigle Sindacali maggiormente
rappresentative nel territorio Lecchese

diego.riva@cgil.lombardia.it

ust.monza.lecco@cisl.it

enrico.azzaro@uilm.it

Pessime notizie per Voi e per i Vs. Lavoratori Subordinati e possibili rimedi

Gentili Clienti Artigiani,

molti di Voi mi stanno chiedendo notizie circa i tempi dei pagamenti della cassa integrazione che FSBA deve pagare direttamente ai Vostri Collaboratori.

Qualcuno di Voi, mi sta anche chiedendo cosa sia FSBA e perché della Cassa Integrazione della propria Azienda non se ne occupi l'INPS, che, per quanto lenta, ha già cominciato ad autorizzare alcune delle domande pervenute e comunque concedeva agli Imprenditori che lo volevano di anticipare i trattamenti di Cassa, così garantendo ai propri Collaboratori la certezza e la puntualità di un reddito.

Voglio pertanto segnalarVi alcune importanti notizie.

FSBA non c'entra nulla con l'INPS.



FSBA non è un Pubblica.

FSBA è una Associazione, con personalità giuridica, fondata e composta dai seguenti soggetti:



FSBA, a partire dal 2016, si è volontariamente sostituita alla cassa integrazione pubblica, per tutte le Aziende dell'Artigianato. Non era obbligata a farlo, ma la Legge lo consentiva e la "bilateralità" degli Artigiani, prima e quasi unica in Italia, ha deciso di creare questo Fondo non pubblico.

FSBA ha deliberato di non consentire ai Datori di lavoro Artigiani di anticipare il trattamento di Cassa ai propri Collaboratori; è previsto il pagamento diretto, che però tarda ad arrivare! Tornerò di seguito su questo punto.

FSBA aveva anche deliberato che se una Azienda non avesse avuto la regolarità contributiva, non avrebbe potuto accedere alla cassa integrazione. Ricordo che ciò non è mai stato nemmeno ipotizzato dall'INPS, anche perché è abbastanza normale che una azienda in crisi abbia bisogno di cassa integrazione per salvaguardare i livelli occupazionali e che una azienda in crisi abbia qualche debito contributivo. Ma fortunatamente, nel caso ci fosse qualcuno di Voi con qualche piccola o grande irregolarità verso FSBA, in questa fase non si deve preoccupare, perché il TAR del Lazio con sentenza del 19 Aprile 2020, ha ordinato a FSBA di *consentire senza indugio* la presentazione della domanda di cassa all'Azienda ricorrente. Forse proprio per questo la stessa FSBA ha recentissimamente chiarito che potrete sanare i Vs. eventuali debiti a partire dal 2021, senza che vi sia precluso il diritto alla Cassa.

FSBA è Governata dalle suddette Associazioni Datorili e dei Lavoratori (sindacati) ed in particolare da propri membri così piazzati: 12 Membri nel Consiglio Direttivo; 4 Revisori dei Conti; 1 Direttore; 24 Membri dell'Assemblea; 3 Membri del Collegio dei Garanti. Non so con che criterio assumano il personale operativo.

FSBA ha sede a Roma ed immagino abbia uffici in ogni Regione e in qualche Provincia.

FSBA ha una modulistica e dei programmi completamente diversi e completamente indipendenti rispetto a quelli dell'INPS, simili forse solo per la complicazione e l'enorme peso burocratico posto a



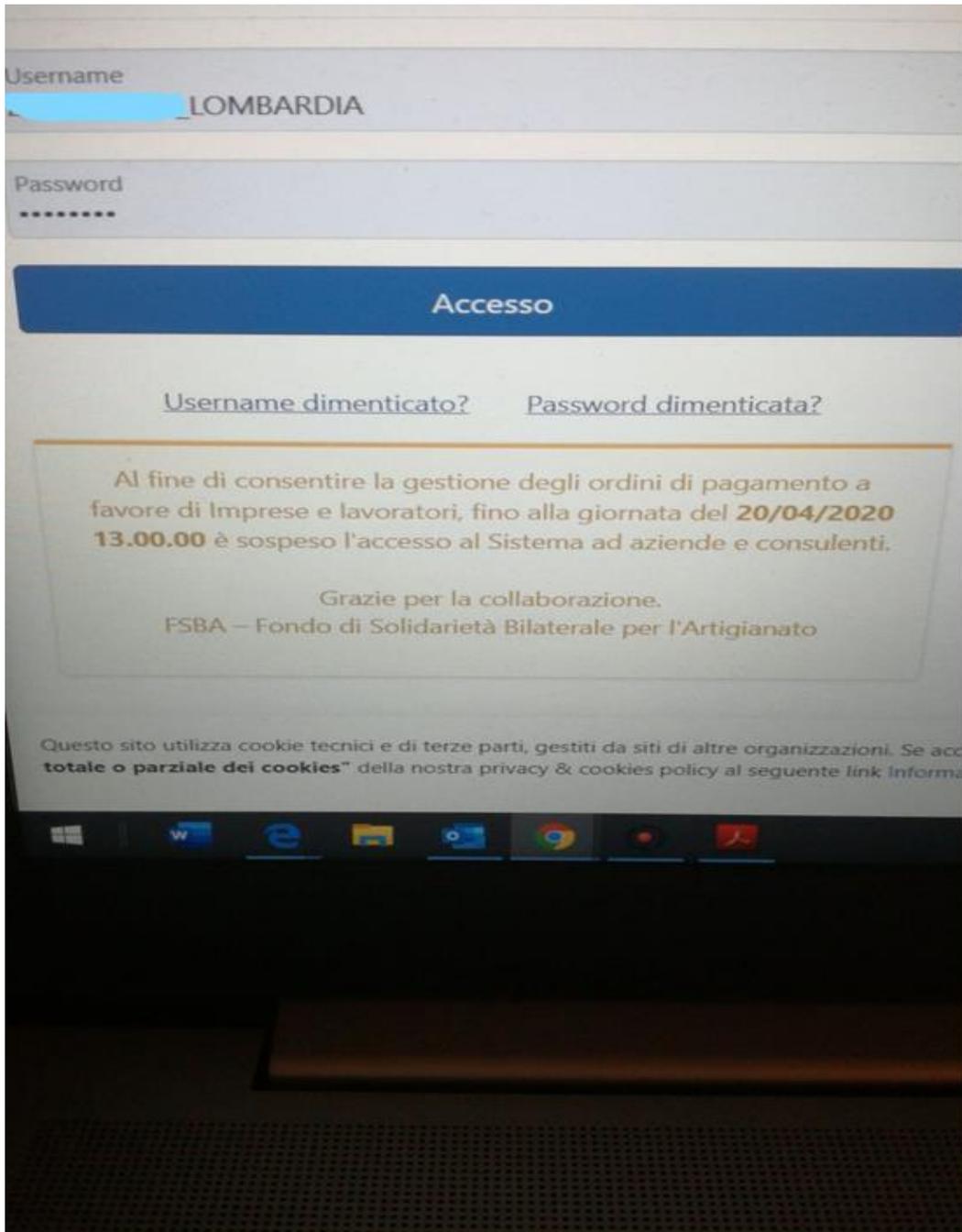
Vs. e Ns. carico.

FSBA, ad oggi 22/04/2020, non ha ancora chiarito come e sino a quando potrà essere richiesta la Cassa Integrazione dopo il 25/04/2020.

FSBA, che finalmente oggi ci ha risposto al telefono, pur dopo ore di attesa, per voce di una Sua Gentilissima Collaboratrice da noi interrogata sui tempi nei quali prevedono di far avere i bonifici ai Vs. Collaboratori, ci ha informati che non ne ha idea e che attualmente stanno ancora disponendo i bonifici riferiti al mese di **Febbraio 2020** (mese nel quale, segnale, le domande erano smisuratamente inferiori rispetto a Marzo e probabilmente ad Aprile e seguenti).

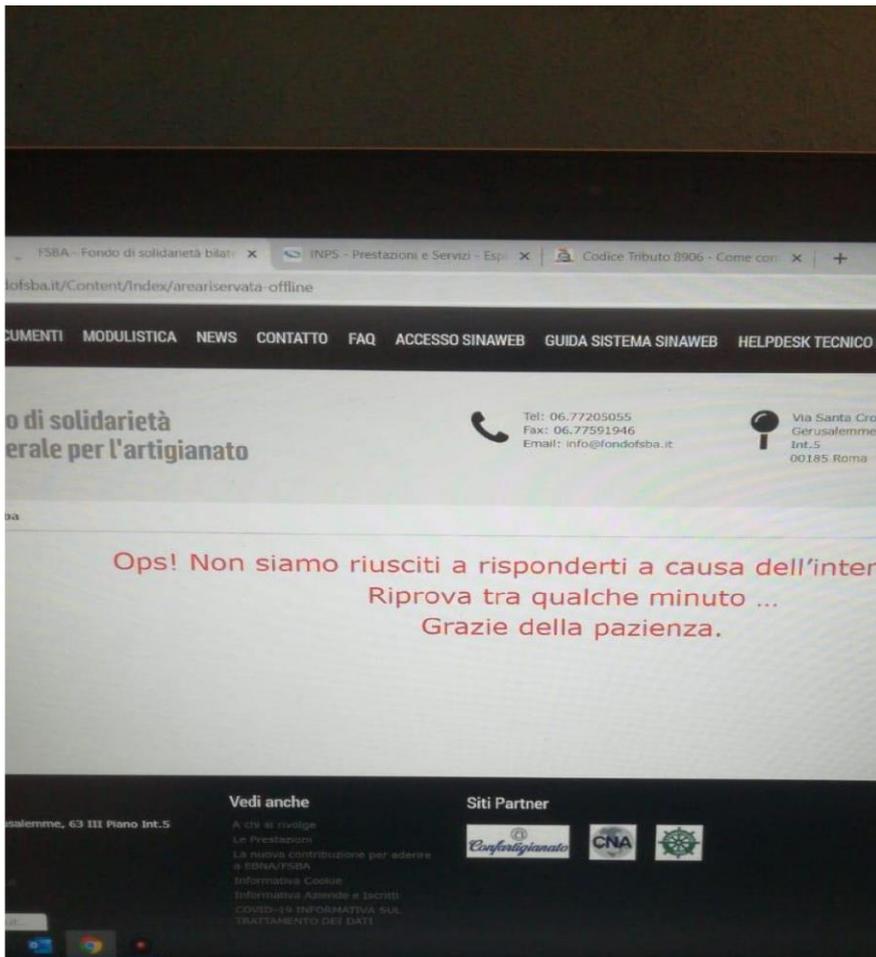
FSBA risponde alle mail che gli trasmettiamo per porre quesiti operativi vari, all'incirca entro 7/10 giorni; ad alcune mail trasmesse da oltre 10 giorni, FSBA non ci ha ancora fornito alcuna risposta, lasciandoci in una totale situazione di stallo. Per una Azienda Cliente, a causa del cambio matricola per variazione della sede, il programma è in totale stallo e nessuno da FSBA risponde o collabora.

FSBA da giorni e quotidianamente, sta tenendo bloccato il proprio sito per ore ed ore, a volte, praticamente, per intere giornate, impedendoci, di fatto, di caricare tempestivamente le Vs. domande di Cassa e le rendicontazioni mensili per consentire che i pagamenti ai Vs. Collaboratori giungano nel minor tempo possibile. Compaiono messaggi come quelli che seguono:





Rientrando alle 13.00.00 si scopre che resta sospeso fino alle 15.00.00 e così via. A volte compaiono invece messaggi, poco professionali e disarmanti, come quello che segue:





Cari Clienti,

ora che avrete forse capito un po' meglio cosa sia e come funzioni FSBA, sarete pronti per decidere con maggior consapevolezza, come affrontare eventuali ulteriori settimane di futura sospensione, totale o parziale, delle Vs. attività produttive.

E forse saprete meglio cosa spiegare e come preparare i Vs. Collaboratori che, probabilmente, si rivolgeranno a Voi per comprendere in quali tempi potranno avere il pagamento della cassa integrazione che, eventualmente, decidiate di attivare o prorogare.

Per il buon funzionamento di un Paese, io credo che ciascuno dovrebbe fare, bene, il proprio Ruolo. Ma ormai mi sembra evidente che i membri di FSBA non lo stiano facendo bene. Forse proprio perché il loro Ruolo era un altro ed era bene non si sostituissero alla Pubblica Amministrazione, lasciando che certi Ruoli rimanessero pubblici....

Quale Rimedio?

Non tocca certo a Voi, ora, sostituirvi ai loro ritardi o alle loro incapacità o ai loro errori, o peggio ancora, ai loro vizi.

Ma se ne aveste la possibilità economica e lo voleste, visto tutto quanto sopra Vi ho descritto, potreste pensare di sostenere il reddito dei Vs. Collaboratori, anticipando TFR, o ratei vari (13.ma o 14.ma), oppure facendogli dei prestiti (nel caso da formalizzare con scritture private).

Se foste interessati, fateci sapere entro l'elaborazione delle paghe di Aprile che avvieremo a partire dalla prossima settimana.

In caso contrario, per i suddetti possibili ritardi, è molto probabile che qualche Vs. Collaboratore, magari privo di risparmi personali, si veda costretto a rivolgersi ai Servizi Sociali del proprio Comune di residenza per ritirare i buoni spesa che gli consentano di fronteggiare l'acquisto di beni essenziali in attesa che finisca la sospensione della Vs. attività produttiva.

Ho deciso di mandare questa Circolare a tutti i Clienti, Artigiani e non, perché rimangono incerti anche i tempi dei pagamenti diretti INPS (CIGD in particolare), ed il suddetto rimedio proposto, laddove sostenibile dalle Vs. finanze, potrebbe essere valutato anche dai Clienti NON Artigiani.

Per lo Studio, *Dr. Nico Gilardi*